



Alfredo Mantovano

Roma, 31 marzo 2007

Mantovano (AN): Amato espella l'imam di via Cottolengo, a Torino

La sostanziale indifferenza istituzionale di fronte alla predicazione dell'odio e della violenza - due giorni dopo il servizio di *Annozero* dedicato all'imam della moschea di via Cottolengo a Torino - è confermata dall'assenza di notizie sull'apertura un procedimento penale a carico dello stesso imam per apologia del terrorismo (reato la cui pena era stata aumentata dal "decreto Pisanu"). Nè si ha notizia che il ministro dell'Interno abbia provveduto alla espulsione del personaggio in questione, pur potendo esercitare i poteri a lui conferiti dall'art. 13 della legge sull'immigrazione e dall'art. 3 del decreto 144/2005 (il c.d. "decreto Pisanu"). Un soggetto del genere è o non è "pericoloso per l'ordine e la sicurezza nazionale" (art. 13 testo unico immigrazione)? La sua predicazione in Italia è o non è in grado di "agevolare (...) attività terroristiche" (art. 3 d.l. 144/2005)? Se fatti così gravi non sono seguiti da provvedimenti coerenti, come avveniva nella passata legislatura, parlarne è più che inutile; è irritante.

Sen. Alfredo Mantovano

tel. 338 6986041 - 06 67064281

Lecce, v. Imperatore Adriano, 33 - 73100; tel. 0832 256153

sito web: <http://www.mantovano.org>

e-mail: alfredo@mantovano.it; mantovano_a@posta.senato.it

Precedenti Comunicati